

SELEZIONE PUBBLICA COORDINATORE PEDAGOGICO – D3 - VERSIONE 3A

1) La proposta del "cestino dei tesori" di Elinor Goldschmied consente di osservare:

- a) l'interazione tra educatore e bambino
- b) l'interazione tra mamma e bambino
- c) l'interazione sociale tra i bambini piccoli

2) Nel pensiero pedagogico di Bruner che cosa soprattutto aiuta il bambino a strutturare significati e concetti?

- a) Il gioco, perché permette di rimuovere, in maniera ludica, un'esperienza frustrante
- b) La ripetizione mnemonica, poiché consente il consolidamento delle esperienze
- c) La narrazione, poiché innesca processi di elaborazione, comprensione, rievocazione di esperienze

3) A quale autore si deve la teoria delle "intelligenze multiple":

- a) H. Gardner
- b) E. Morin
- c) Z. Bauman

4) Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia (DM 254 del 16.11.2012) il Curricolo implicito riguarda:

- a) I "Campi di Esperienza"
- b) Il modo di gestire i tempi, gli spazi, la partecipazione, quindi il gruppo dei bambini, i laboratori, la documentazione, lo stile educativo
- c) gli ambiti del fare e dell'agire del bambino

5) Gli stadi sequenziali di sviluppo secondo Piaget sono:

- a) Senso-motorio (da 0 a 4 anni), pre-operatorio (da 4 a 8 anni), operatorio concreto (da 8 a 16 anni), operatorio finale (da 16 anni in poi)
- b) Senso-motorio (da 0 a 18 mesi), pre-operatorio (da 18 mesi a 7 anni), operatorio concreto (da 7 a 12 anni), operatorio finale (da 12 anni in poi)
- c) Senso-motorio (da 0 a 6 mesi), pre-operatorio (da 6 mesi a 3 anni), operatorio concreto (da 3 a 6 anni), operatorio finale (da 7 anni in poi)

6) Nella teoria dello sviluppo di Piaget cosa si intende per accomodamento?

- a) Il soddisfacimento del bisogno di sicurezza affettiva
- b) L'aumento delle percezioni sensoriali
- c) La modificazione degli schemi mentali in conseguenza di nuove esperienze

7) Piaget nella sua teoria distingue 3 categorie di giochi:

- a) Individuali / di gruppo / simbolici
- b) All'aperto / al chiuso / a gruppi
- c) Di esercizio / simbolici / di regole

8) Nella costruzione del progetto educativo individualizzato per un bambino disabile è importante tenere in considerazione soprattutto:

- a) i suoi deficit e la sua diagnosi clinica
- b) le sue potenzialità e la diagnosi funzionale
- c) il suo temperamento e la sua simpatia

9) Secondo le Linee guida Regione Emilia Romagna approvate con DGR n°1089/2012 il rapporto finale di valutazione del Progetto pedagogico :

- a) Viene curato dal Coordinatore pedagogico del servizio ed ha come destinatari gli Amministratori e responsabili del servizio, il Valutatore esterno ed il Coordinamento pedagogico Provinciale
- b) Viene curato dal Coordinatore pedagogico del servizio ed ha come destinatari gli Operatori del servizio
- c) Viene curato dal Valutatore esterno ed ha come destinatari gli Operatori del servizio ed il Coordinatore pedagogico del servizio

10) In una buona progettazione educativa al nido non possono assolutamente mancare:

- a) Esercizi di lettura
- b) Attività motorie e manipolative libere
- c) Esercizi di controllo della vivacità

11) Da regolamento, il Consiglio di Partecipazione dei nidi d'infanzia del Comune di Ferrara dura in carica:

- a) Due anni e viene di norma eletto nel mese di Ottobre
- b) Un anno e viene di norma eletto nel mese di Ottobre
- c) Due anni e viene di norma eletto nel mese di Giugno

12) Secondo la normativa della Regione Emilia Romagna gli spazi bambini hanno finalità educative e di socializzazione e offrono accoglienza giornaliera ai bambini:

- a) per un tempo massimo di tre ore giornaliere
- b) per un tempo massimo di cinque ore giornaliere
- c) non prevede tempistiche da rispettare

13) Secondo la Carta dei Servizi Educativi del Comune di Ferrara la partecipazione e gestione sociale dei genitori può riguardare:

- a) Colloqui individuali, incontri di sezione, incontri tematici
- b) Aspetti istituzionali e comitato di gestione
- c) entrambe le risposte sono corrette

14) Secondo la teoria di Vygotskij:

- a) Il comportamento controlla lo sviluppo cognitivo
- b) Il comportamento riorganizza il linguaggio
- c) Il linguaggio programma e guida il comportamento dei bambini

15) Secondo Vygotskij la "zona di sviluppo prossimale di un bambino" è:

- a) L'insieme delle abilità ancora latenti, che egli può raggiungere con il supporto di un adulto competente
- b) L'insieme dei comportamenti già acquisiti e interiorizzati attraverso le competenze spontanee
- c) Il blocco emotivo che frena il cambiamento e lo sviluppo e necessita di un aiuto specialistico

16) Secondo Maria Montessori il materiale didattico specifico per l'educazione sensoriale e motoria del bambino può essere suddiviso in:

- a) Analitico, autocorrettivo, attraente
- b) Induttivo, riflessivo, sintetico
- c) Deduttivo ed introspettivo

SELEZIONE PUBBLICA COORDINATORE PEDAGOGICO – D3 - VERSIONE 3A

17) Secondo la teoria di Bruner, le interazioni sociali che il bambino costruisce con il mondo esterno rappresentano le basi del suo sviluppo mentale, purché gli adulti:

- a) Abbiano un ruolo di osservatori attenti
- b) Lascino il bambino totalmente autonomo
- c) Siano in grado di svolgere una funzione di sostegno

18) Jacob Levi Moreno elaborò un importante sistema di osservazione dei meccanismi d'interazione tra individui, applicato oggi anche ai bambini. Si tratta:

- a) Dell'antropometria
- b) Della psicomotricità
- c) Della sociometria

19) Quale autore ha elaborato e proposto il termine "Scaffolding"?

- a) J. Bruner
- b) L. Vygotskij
- c) S. Freud

20) Quale autore ha elaborato la "Prospettiva ecologica" nell'analisi dello sviluppo infantile?

- a) J. Bruner
- b) U. Bronfenbrenner
- c) B. Skinner

21) Il progetto educativo del nido è uno strumento teorico pratico finalizzato a:

- a) Raccogliere una serie di osservazioni del contesto educativo al nido
- b) Individuare obiettivi e proposte educative, spazi, materiali e tempi
- c) Scegliere obiettivi a breve e lungo termine

22) Il Progetto pedagogico dei nidi, ai sensi delle Linee guida della Regione Emilia Romagna (delibera n°1089/2012), ha durata:

- a) Semestrale
- b) Biennale
- c) Triennale

23) Al fine della realizzazione di un progetto di continuità educativa 0/6 è utile:

- a) Parlare ai bambini, anche se piccoli, delle loro esperienze future
- b) Lo svolgimento di incontri tra gli educatori del nido e gli insegnanti della scuola dell'infanzia
- c) Entrambe le risposte sono corrette

24) Tra i compiti del Coordinamento pedagogico vi è:

- a) il coordinamento e la formazione degli educatori
- b) la promozione della documentazione educativa dei servizi
- c) entrambe le risposte sono corrette

25) Lo Spazio Bambini secondo la legislazione vigente della Regione Emilia Romagna accoglie:

- a) bambini dai tre ai sei anni di età
- b) bambini dai tre mesi ai tre anni di età
- c) bambini dai dodici ai trentasei mesi di età

26) Secondo la Carta dei Servizi Educativi del Comune di Ferrara, in caso di inserimento di un bambino disabile è possibile:

- a) assegnare personale aggiuntivo a supporto del solo bambino in funzione del piano educativo individualizzato
- b) assegnare personale aggiuntivo alle sezioni, oltre che ausili e materiali didattici, a supporto del progetto di integrazione
- c) non è previsto nulla a riguardo

27) Ai sensi della Legge Regionale n° 22 giugno 2012 della Regione Emilia Romagna, ai fini dell'accreditamento, i soggetti gestori devono obbligatoriamente disporre:

- a) di un progetto pedagogico
- b) di una carta dei servizi
- c) non è previsto nulla al riguardo

28) Chi può promuovere la conclusione degli accordi di programma di cui all'art. 34 del Tuel?

- a) Il Presidente della Regione, il Presidente della Provincia o il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento
- b) Solo il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'operato sugli interventi
- c) Il soggetto individuato dal Presidente della Regione

29) I Piccoli Gruppi Educativi, secondo la direttiva della Regione Emilia Romagna n°85/2012, sono servizi educativi che accolgono al massimo:

- a) 5 bambini di età inferiore ai 3 anni
- b) 6 bambini di età inferiore ai 3 anni
- c) 7 bambini di età inferiore ai 3 anni

30) Sono indicatori di qualità del gruppo di lavoro nei contesti educativi:

- a) La consapevolezza e l'attivazione degli individui
- b) La chiarezza, la delimitazione, la definizione condivisa degli obiettivi
- c) Nessuna delle risposte precedenti è corretta